



LETTERA APERTA ALLA MINISTRA DELLA SALUTE

Onorevole Ministra della Salute Beatrice Lorenzin,

il disegno di legge 1324 che porta il Suo nome prevede la creazione di due nuove professioni sanitarie, l'osteopata e il chiropratico, che sarebbero in tal modo legalizzate ad esercitare attività sanitarie sui cui risultati ed efficacia si nutrono ancora seri dubbi.

Lei sa che la scienza si basa su fatti, dati oggettivi ed esperienze replicabili nel tempo.

Anche per tali motivi lo Stato italiano ha previsto che per istituire nuove professioni sanitarie che esercitino nuove attività sia indispensabile un lungo ed approfondito accertamento tecnico-scientifico e la certezza che esse non costituiscano un'inappropriata, costosa ed incontrollata proliferazione di pratiche già svolte da professioni sanitarie normate e riconosciute.

Il disegno di legge in discussione al Senato rischia di mettere in discussione questi principi, di abbassare il livello di attenzione sulle prove di efficacia delle pratiche sanitarie e di invadere il campo di attività di migliaia di professionisti sanitari che già esercitano in virtù di un lungo e faticoso percorso di studi universitari.

Onorevole Ministra Lorenzin,

- in base a quali evidenze scientifiche consentirebbe di affidare persone affette da patologie, anche gravi, nelle mani di un osteopata o di un chiropratico privi dell'indispensabile patrimonio di conoscenze cliniche e funzionali che sono invece in possesso di medici e fisioterapisti?
- perché nel disegno di legge che porta il suo nome, si riconosce a queste attività la dignità di professione sanitaria, senza rispettare la legge 43/2006, che all'articolo 5, comma 3, prevede l'acquisizione preliminare di un parere tecnico-scientifico da parte di apposite commissioni nominate dal Ministero della salute comprendenti gli organismi professionali?
- perché rispondere ad una necessità di regolamentazione eludendo il controllo giustamente riservato alle professioni sanitarie attualmente normate?

Onorevole Ministra Lorenzin,

la salute è un diritto *inviolabile*, sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana. A Lei il compito istituzionale di tutelare tale fondamentale diritto.

AIFI

Associazione Italiana Fisioterapisti